

2  
COMUNE DI LICODIA EUBEA

PROVINCIA DI CATANIA

Allegato alle deliberazioni di C.C. n. 97 del 24/12/91

COMUNE DI LICODIA EUBEA

PUBBLICAZIONE IN QUESTO ALBO, per ogni effetto di

legge, e datare dal 25/12/94 al 08/01/95

Licodia Eubea, li 09/01/95

Il Segretario

Il Segretario

# REGOLAMENTO COMUNALE

## per l'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore

### SOMMARIO

Articolo	DESCRIZIONE
	<b>Capo I - Disposizioni generali</b>
1	Oggetto del regolamento
2	Partecipazione del Comune a cerimonie
	<b>Capo II - Lo stemma comunale</b>
3	Descrizione dello stemma
4	Stemma e custodia
5	Divieto di uso dello stemma
6	Riproduzione del timbro ufficiale
	<b>Capo III - Il Gonfalone</b>
7	Descrizione del Gonfalone
8	Custodia del Gonfalone
9	Uso del Gonfalone
10	Cerimonie religiose
11	Processioni religiose e cortei funebri
12	Cortei commemorativi
	<b>Capo IV - La fascia tricolore</b>
13	Fascia tricolore
	<b>Capo V - Disposizioni finali</b>
14	Pubblicità del regolamento
15	Entrata in vigore

Allegato alle deliberazioni di C.C. n. 54/95  
PUBBLICAZIONE IN QUESTO ALBO, per ogni effetto di legge, e datare dal 10/02/95 al 24/02/95  
Licodia Eubea, li 26/02/95  
Il Segretario

## **CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 - Oggetto del regolamento.**

1. Il presente regolamento disciplina l'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore e viene emanato in applicazione dello statuto in relazione al disposto dell'art. 5 della legge 8 giugno 1990, n. 142, sull'ordinamento delle autonomie locali.

### **Art. 2 - Partecipazione del Comune a cerimonie.**

1. Le partecipazioni del comune a cerimonie pubbliche con il Gonfalone e fascia tricolore saranno disposte dal sindaco con apposito provvedimento.
2. Il provvedimento di cui al precedente comma dovrà richiamare la norma in base alla quale è disposta la partecipazione od esposti succintamente i motivi.
3. Il provvedimento di cui al precedente comma 2 dovrà essere tempestivamente partecipato ai dipendenti incaricati del servizio.
4. Salva diversa assegnazione di posti, il sindaco ed i consiglieri comunali, durante la cerimonia, seguiranno il Gonfalone comunale.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Art. 4 - Stemma e custodia.**

1. Lo stemma è riprodotto nel timbro ufficiale metallico del Comune per la identificazione degli atti e documenti, rendendoli così ufficiali e legali ad ogni effetto di legge.

**Art. 5 - Divieto di uso dello stemma.**

1. Lo stemma è di proprietà del comune ed è vietato, in via assoluta, a chiunque, di farne uso, fatto salvo l'uso autorizzato come al successivo comma 2.
2. A richiesta di enti pubblici locali o di aziende operanti nel comune o, comunque, nell'interesse pubblico locale, la Giunta comunale potrà autorizzarne l'uso condizionato.

**Art. 6 - Riproduzione del timbro ufficiale.**

1. Per gli usi correnti certificativi, il sindaco, con apposito provvedimento, potrà disporre la riproduzione del timbro ufficiale con l'aggiunta dell'indicazione inequivocabile dell'ufficio cui sono assegnate le riproduzioni stesse.
2. La consegna dei timbri riprodotti come al precedente comma 1 dovrà risultare da apposito verbale. Il consegnatario avrà cura di conservarlo sotto chiave e sarà personalmente responsabile dell'uso.

#### **Art. 8 - Custodia del Gonfalone.**

1. Il Gonfalone viene ordinariamente custodito nell'apposito armadio a vetri situato nella sala *councilar* ..... , collocato alla sinistra della bandiera nazionale.

#### **Art. 9 - Uso del Gonfalone.**

1. In tutte le esposizioni e cerimonie, il Gonfalone segue la bandiera nazionale cui spetta il posto d'onore.
2. Durante le riunioni del Consiglio Comunale entrambi i vessilli dovranno essere esposti ai lati della presidenza o all'ingresso o al balcone comunale.
3. L'esposizione del Gonfalone civico al balcone o all'interno della sede comunale deve essere effettuata nelle occasioni solenni unitamente alla bandiera nazionale.
4. L'esposizione del Gonfalone civico è sempre subordinata a quella della bandiera nazionale.

#### **Art. 10 - Cerimonie religiose.**

1. Quando la rappresentanza del Comune prende parte a cerimonie religiose in Chiesa, il Gonfalone civico starà alla destra araldica dell'altare; per le altre rappresentanze si darà la precedenza a quella della Provincia (dall'altro lato dell'altare) e alternativamente alle altre bandiere.
2. In ugual modo sarà disposto per la partecipazione alla Messa al campo.

#### **Art. 11 - Processioni religiose e cortei funebri.**

1. Nelle processioni religiose la bandiera nazionale ed il Gonfalone fiancheggeranno o seguiranno immediatamente il Clero, con lo stesso ordine indicato all'art. 10 mentre le altre rappresentanze con o senza vessillo si uni-

2. Nei cortei funebri, anche secondo l'usanza, i vessilli fiancheggeranno il feretro od apriranno i cortei stessi.

#### **Art. 12 - Cortei commemorativi.**

1. In occasione di cortei per commemorazioni o altre circostanze civili o patriottiche di particolare rilievo, il Gonfalone civico deve trovare posto in testa al corteo stesso, riservando il posto d'onore alla bandiera nazionale ed a quelle decorate al valore civile o militare.

2. In presenza del Gonfalone della Provincia, questo deve avere il posto d'onore di fianco a quello del Comune o dei Comuni rappresentati, salvo il caso dei vessilli decorati che debbono sempre procedere dopo la bandiera nazionale.

3. I vessilli di altre organizzazioni debbono essere collocati e procedere in seconda fila, con a fianco le rispettive rappresentanze.

### **CAPO IV LA FASCIA TRICOLORE**

#### **Art. 13 - Fascia tricolore.**

1. Distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica, da portarsi a tracolla della spalla destra (art. 35, comma 7 della legge 8 giugno 1990, n. 142).

2. L'uso della fascia tricolore è riservato alla persona del sindaco *o ad un suo delegato.*

### **CAPO V DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 14 - Pubblicità del regolamento.**

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

**Art. 15 - Entrata in vigore.**

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale di controllo (Co.Re.Co.) e la sua ripubblicazione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal ..... al....., munito degli estremi della deliberazione di approvazione e del provvedimento di esame da parte del Co.Re.Co., con la contemporanea pubblicazione, all'albo pretorio e in altri luoghi consueti, di apposito manifesto annunciante la detta affissione.

Il presente regolamento:

- 1) È stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 14/12/1984  
con atto n. 94.....;
- 2) È stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 25/12/1984  
al 11/01/1985.....;
- 3) È stato esaminato dal Comitato Regionale di Controllo sugli atti dei Comuni (Co.Re.Co.) nella  
seduta del..... n.....;
- 4) È stato affisso all'albo pretorio comunale dal..... al..... per 15  
giorni consecutivi con la contemporanea pubblicazione, allo stesso albo pretorio, ed in altri luoghi con-  
sueti, di apposito manifesto annunciante la detta affissione;
- 5) È entrato in vigore il.....

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

~~DE~~ PROF. CARMELO GUGLIELMINO

*Carmelo Guglielmino*



Il Segretario Comunale

DR. RAFFAELE AGNELLO

ADDI' \_\_\_\_\_